

**REGOLAMENTO INTERNO**  
**DELLA COMUNITA' ALLOGGIO "CASA MARIA ADELAIDE DA SACCO"**  
**DI VIDOR**

**Art. 1 Utenza**

La Comunità Alloggio (C.A.) "CASA MARIA ADELAIDE DA SACCO" di Vidor ospita 19 persone disabili adulte afferenti al territorio dell'AULss n.2 della Marca con problemi di disabilità intellettiva e multipla.

E' inoltre previsto 1 posto per la Pronta Accoglienza o per l'Accoglienza Programmata.

**Art. 2 Ammissione in Comunità Alloggio**

Le proposte di inserimento in Comunità Alloggio espresse dall'Unità Operativa Disabilità dell'AULss sono esaminate nell'Unità Valutativa Disabili alla presenza del Coordinatore della Comunità Alloggio.

L'accoglienza è rivolta a persone adulte con disabilità prioritariamente:

- prive di nucleo familiare;
- con nucleo familiare problematico;
- con situazione di emarginazione sociale;
- ricoverate in istituto assistenziale.

Le persone con disabilità saranno ammesse in C.A. se accompagnate da tutta la documentazione idonea a far conoscere la persona, i suoi bisogni sanitari, la sua storia, le sue abitudini e quant'altro necessario.

L'ingresso in C.A. è subordinato alla sottoscrizione da parte dell'utente e/o della famiglia dell'accettazione del Regolamento.

Per le accoglienze definitive, i primi tre mesi di permanenza in Comunità Alloggio sono di "prova": al termine di tale periodo, se non si sono verificati eventi che pregiudichino la buona convivenza del nuovo ospite con quelli già residenti, l'ammissione viene considerata definitiva.

In conseguenza a ciò si opererà alla variazione del medico di medicina generale, secondo le indicazioni dell'AULss.

Tutti gli ospiti, sia in residenza definitiva che in Pronta Accoglienza o in Accoglienza Programmata, godono di idonea assicurazione in base alla vigente normativa regionale.

**Art. 3 Dimissioni dalla Comunità Alloggio**

Le proposte di dimissione vengono concordate tra l'Unità Operativa Disabilità dell'AULss e la Comunità Alloggio coinvolgendo la famiglia e il Servizio Sociale del Comune di appartenenza della persona con disabilità.

#### **Art. 4 Pronta Accoglienza e Accoglienza Programmata**

La Pronta Accoglienza ha carattere di urgenza e si ha in caso di gravi e improvvise evenienze relative alla famiglia della persona disabile. L'Accoglienza Temporanea Programmata non ha carattere di urgenza e ha come obiettivo il contenimento del disagio familiare conseguente alla continua assistenza della persona disabile stessa ed offre opportunità alle famiglie di programmare vacanze, periodi di riposo, visite a parenti lontani, ecc., anche al fine di prolungare il più possibile la permanenza della persona in famiglia.

L'accesso è predisposto in base alle indicazioni dell'Unità Operativa Disabilità dell'AULSS in sede di U.V.M.D.

Le persone con disabilità saranno ammesse in C.A. se accompagnate dalla documentazione idonea a far conoscere la persona, i suoi bisogni sanitari, la sua storia, le sue abitudini.

#### **Art. 5 Modalità Organizzative**

Nell'ambito delle linee guida istituzionali per le modalità organizzative si fa riferimento al Progetto di Comunità, che viene annualmente aggiornato. Spetta inoltre al Responsabile della C.A. la tenuta della documentazione relativa all'utenza (cartella integrata, registro delle presenze), al progetto di comunità e alla stesura della relazione sulle singole attività.

I trasporti dei residenti per le diverse necessità sono gestiti dalla Comunità Alloggio ad esclusione del trasporto agli eventuali Centri Diurni frequentati, che resta a carico della struttura accogliente.

#### **Art. 6 Programma educativo-assistenziale**

Per ogni utente è predisposto un fascicolo personale in cui è contenuta tutta la documentazione relativa alla persona, la rilevazione dei bisogni individuali, il piano di lavoro e il Progetto Personalizzato aggiornato con verifiche periodiche scritte. I Progetti Personalizzati tengono conto delle indicazioni fornite durante la presentazione del caso dal Servizio Sociale del Comune di riferimento dell'utente e dell'Unità Operativa Disabilità dell'AULSS.

Essi vanno condivisi con l'utente, l'operatore di riferimento, la famiglia o chi ne fa le veci, e l'Unità Operativa Disabilità dell'AULSS.

#### **Art. 7 Lavoro d'èquipe**

Il Progetto Personalizzato viene condiviso in équipe tra coordinatore, educatori ed operatori che si incontrano di norma almeno due volte al mese.

Il Progetto di Comunità e la programmazione di attività vengono elaborati dal coordinatore assieme agli educatori e condivisi con l'équipe di operatori.

Agli operatori è garantita la supervisione periodica da parte di uno psicologo sui temi attinenti ai compiti e al funzionamento dell'équipe.

#### **Art. 8 Rapporti con i Servizi dell'AULSS**

La Comunità Alloggio collabora con l'Unità Operativa Disabilità dell'AULSS e con l'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'utente per quanto attiene la valutazione e i Progetti Personalizzati delle persone disabili inserite.

L'AULSS garantisce la consulenza specialistica psichiatrica presso la Comunità Alloggio per i residenti che ne necessitano. E' inoltre garantito dalla Cooperativa l'intervento di un infermiere per la gestione della terapia farmacologica e degli aspetti sanitari. L'infermiere è presente in struttura 15 ore settimanali.

### **Art. n. 9 Rapporti con le famiglie**

La modalità di coinvolgimento delle famiglie è prevista nei seguenti termini:

- incontri con le singole famiglie finalizzati alla condivisione del Progetto Personalizzato e per eventuali specifiche problematiche;
- incontri di gruppo per la condivisione del Progetto di Comunità, per l'approfondimento di tematiche specifiche e la promozione di iniziative a favore delle persone disabili;
- incontri con la rappresentanza dei familiari per la verifica della qualità del servizio e per la promozione di iniziative a favore delle persone disabili.

I residenti/familiari nominano 1/2 rappresentanti con la finalità di confronto periodico con la coordinatrice, altri eventuali operatori e la direzione della Cooperativa per la verifica delle attività della Comunità e la programmazione.

Le modalità di visita dei familiari e degli amici alla Comunità e le uscite con gli stessi saranno concordate con il Coordinatore della C.A. e calendarizzate dagli educatori, previa stipulazione del patto di corresponsabilità previsto dal covid. Le famiglie se fanno accesso in struttura devono sempre indossare la mascherina, misurazione temperatura ed essere in possesso del GP.

Nel caso in cui la persona disabile non abbia familiari che si interessino a lei, deve essere garantita l'individuazione di un tutore/amministratore di sostegno che se ne faccia carico sulla base della normativa vigente.

In caso di accompagnamento per valutazione al Pronto Soccorso o ricovero ospedaliero, l'assistenza in loco, qualora venga richiesta, è a totale carico dei familiari o di chi amministra la tutela dell'utente.

### **Art.10 Rapporti con il territorio**

La Comunità alloggio sviluppa rapporti di collaborazione e di scambio con persone, gruppi ed associazioni del territorio per favorire processi di socializzazione, di integrazione sociale dei residenti e per sviluppare una appartenenza attiva nella Comunità, utilizzando locali e spazi a ciò espressamente destinati.

Inoltre risulta fondamentale la rete di volontariato che gravita attorno alla struttura.

### **Art.11 Contribuzione da parte dell'utente**

Gli utenti inseriti in Comunità e le loro famiglie concorrono al costo del Servizio secondo le modalità definite in accordo con l'AULSS n.2 della Marca.

Per quanto riguarda la quota riservata alle spese personali, tra cui rientrano quelle relative ai farmaci, per le attività estive o ricreative o culturali gestite direttamente dalla C.A., viene prevista la possibilità di scelta tra le seguenti tipologie di gestione:

1. gestione diretta da parte della persona con disabilità;
2. gestione concordata tra il Responsabile della C.A. e la famiglia o il tutore/amministratore di sostegno, in ragione dell'interesse della persona, fermo restando l'obbligo da parte del Coordinatore della C.A. di rendicontare trimestralmente ai sensi delle vigenti leggi.

Nel caso del punto 2, il Coordinatore della C.A. chiederà delle somme come anticipazione ai familiari o al tutore/amministratore di sostegno e, a fine trimestre, presenterà la rendicontazione delle spese effettuate e chiederà l'eventuale versamento delle somme a conguaglio, che dovrà essere effettuato entro 10 giorni dal ricevimento della rendicontazione.

Anche per il servizio di Pronta Accoglienza e di Accoglienza Programmata, la persona con disabilità e la sua famiglia dovranno contribuire così come previsto del rapporto di convenzione con l'AULSS.